

**FRESCO DI STAMPA** Tradotta per la prima volta in Italia Marie-Hélène Lafon, vincitrice del Renaudot con una "Storia" ispirata alle confessioni di una lettrice

# La "puledra" Gabrielle cela un segreto: suo figlio

» **Carlotta Vissani**

“**A**lla fonte di questo libro c'è una storia di famiglia. Parto sempre dalla realtà, non so inventare da zero”, afferma Marie-Hélène Lafon, scrittrice 59enne originaria dell'Alvernia, sfondo di tutti i suoi romanzi, che con *Storia del figlio*, ispirato alle confessioni che una lettrice le affidò nel 2012, con la preghiera di scriverne, si è aggiudicata il Prix Renaudot 2020 e sbarca in Italia per la prima volta con **Fazi**.

Il sipario si apre sugli interni di casa Lachalme, nel paese di Chanterelle. È il 1908. Paul e Armand sono gemelli e hanno cinque anni, il fratello minore si chiama Georges. Sono figli di un locandiere benestante dall'indole temibile e nipoti di contadini. Un terribile incidente domestico stravolge le loro esistenze ma la vita va avanti. Una decina di anni dopo Paul è brillante studente in un collegio di Aurillac. Li incontra un'infermiera molto più grande di lui, Gabrielle. La passione

divampa. Quando lei resta incinta decide di tenerlo, scelta scandalosa per l'epoca, ma Paul, che farà carriera come avvocato a Parigi, non lo saprà mai perché lei gli tacerà ogni cosa. Gabrielle affida il piccolo alle amorevoli cure della sorella e del cognato, a Chanterelle, e si trasferisce a Parigi, tornando da lui solo a Natale e ad agosto.

In dodici capitoli che non seguono un ordine cronologico ma abbracciano un secolo, Lafon co-

struisce una saga familiare complessa, con al centro un segreto, ogni famiglia ne ha almeno uno, cioè un figlio nascosto a cui manca una verità, un tassello. Proverà a trovarlo, lo farà col supporto della paziente moglie Juliette, senza successo. Ci penserà poi Antoine, figlio di André, a ricomporre con delicatezza il mosaico del nonno Paul, un uomo privato della possibilità di essere padre.

Se non sai, come puoi agire o scegliere? I non detti scavano vuoti e possono volerci generazioni per colmarli. L'anticonformista Gabrielle è il personaggio più riuscito. È ribelle e ardente ma anche sola perché refrattaria a condividere: “Il mordente che aveva sin dall'infanzia, le sue maniere da puledra recalcitrante” lasciavano i suoi senza parole. “Avevano intuito che il matrimonio, i figli, una vita regolare e ordinata non facevano per lei... Si erano rassegnati, avevano ingoiato i mormorii, i pettegolezzi”. All'ordinarietà Gabrielle ha sempre preferito l'azzardo, il fuoco. Come quando ha conosciuto Paul. “Sarà dilaniata, è il prezzo da pagare, il prezzo dell'ebbrezza”. Un romanzo di livello sulla ricerca delle proprie radici, su chi perdiamo e su chi resta, sulle conseguenze delle decisioni, sui fili che tengono uniti al passato.

**PAUL & C.**

Una saga familiare lunga un secolo, tra pettegolezzi e radici nascoste



**Cuore di mamma** Storia della famiglia Lachalme

